

## LA CITTÀ CHE VERRÀ

COSÌ CAMBIA IL CUORE DI POTENZA

### IL PROGETTO DELLA DISCORDIA

Tra cambiamenti progettuali, polemiche, scontri anche sul web, la nuova piazza è quasi pronta. L'inaugurazione a ottobre

# La nuova piazza Prefettura a un passo dalla consegna

Ma mancano alcuni dettagli che faranno slittare i lavori di qualche giorno

Il responsabile del progetto Pino Brindisi: «Ai primi di ottobre saremo pronti»

MASSIMO BRANCATI

● Diciamo subito che i tempi non saranno rispettati al minuto spaccato. Manca solo una settimana alla data di consegna di piazza Mario Pagano, come evidenzia il nostro «count down» quotidiano, ma i lavori non sono terminati. Tuttavia Pino Brindisi, responsabile del progetto, spiega che siamo ormai ai dettagli. «Nei primi giorni di ottobre - assicura - tutto sarà pronto. Il sindaco e l'amministrazione dovranno soltanto decidere la data dell'inaugurazione ufficiale».

Ad allungare i tempi hanno contribuito intoppi e ritardi come la consegna della pavimentazione per i non vedenti, giunta a destinazione soltanto due giorni fa. I nuovi lampioni, invece, verranno consegnati entro la fine di questa settimana. Tra gli ultimi interventi realizzati ci sono le griglie sistemate all'interno della piazza con attacchi per l'energia elettrica: saranno a disposizione di eventuali stand come quelli del mercatino del Natale. Sono pronte anche le otto panchine in pietra spazzolata, lunghe circa 1 metro e 80 centimetri, che però verranno sistemate soltanto all'ultimo giorno di fronte agli alberi, tutti dotati di impianto di irrigazione. Tra oggi e domani, inoltre, come assicura Brindisi, via Petruccioli dovrebbe essere riaperta completamente dopo i lavori di restyling che hanno consentito di recuperare

### L'ATTESA PER LA CONSEGNA DELL'OPERA



CANTIERE Manca una settimana alla data ufficiale di consegna della piazza [foto Tony Vecce]

molire vecchi edifici fatiscenti e perché con questa piazza si impone l'idea dell'allora intendente di finanza di far sentire la forza e la presenza dello Stato con l'imponente complesso di San Francesco. In passato inoltre - ha aggiunto il progettista - si è sempre adattata la piazza alle necessità

del momento. La piazza invece deve tornare a essere del pedone e tutto andrà relazionato a come si starà in una piazza che verrà ampliata del venti per cento. Ogni cosa nella nuova piazza avrà un sua funzione, ogni dettaglio non è stato lasciato al caso».

Insomma, dovremmo essere alle battute finali. I potentini, come si vede nell'articolo che riportiamo nell'altra pagina, in linea di massima preferiscono aspettare la consegna della piazza per pronunciarsi sulla qualità del progetto. Ma, ne siamo certi, le polemiche non finiranno.

### LA LETTERA

Privati della nostra identità le magnolie? Non resistono  
Il gruppo «Più Potenza» guida il fronte dei critici

● La piazza delle occasioni perse. La prima domanda: era proprio necessario? Con tutto quello che la città denuncia, lamenta, offre in termini di degrado, sporcizia, incuria. Prendiamo il verde urbano, una chimera assoluta. Dal più piccolo giardino di quartiere al grande parco cittadino è tutto incolto, improvvisato, casuale. La natura, non quella bella, rigogliosa, lucente, ma quella che nasce e cresce nell'abbandono più totale, la fa da padrone. E non è un bello spettacolo. Per non parlare dello stato di manutenzione delle strade, i marciapiedi, insomma tutta l'urbanistica cittadina. Facciamo un giro a piedi e se va bene va bene, ci sloghiamo una cavaglia. Facciamo un giro in macchina, e se va bene, i semi-assi ci bestemmiano: «Ma perché sei venuto da qui?». La seconda domanda: si poteva fare meglio? Ad esempio, la scelta delle magnolie. Leggiamo dal libricino del verde urbano, redatto, tenetevi forte, dallo stesso ufficio verde pubblico del Comune di Potenza: «La magnolia è una pianta che richiede esposizione al sole o ombra parziale e al riparo dai venti forti». Perfetto. Esattamente quello che accade in una piazza (piazza «polmonite») senza ombre a Potenza, città notoriamente dal clima caraibico e priva di vento. Ottima scelta. Altro esempio sulla domanda «si poteva fare meglio»? Sembra che al livello sottostante della piazza sia tutto vuoto. Quale occasione migliore per fare parcheggi? Altra occasione persa. Tra qualche anno consegneremo ai nostri figli una città completamente priva di quella identità che possedeva quando ce l'hanno consegnata i nostri genitori. Ma tanto noi c'abbiamo le magnolie, che ce frega?

Il gruppo Più Potenza

**La polemica**  
**La festa patronale**  
**e il pranzo**  
**dei Portatori**

La vigilia della festa di San Gerardo fu all'in-

LE TAPPE IL «PRELIMINARE» APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE IL 10 OTTOBRE 2007. LAVORI FINANZIATI DA UN MILIONE DI EURO

Un progetto criticato e modificato  
si ribellò anche il popolo di internet